

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN VIA MARCONI N.3-5-7 A SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

PROGETTO PRELIMINARE

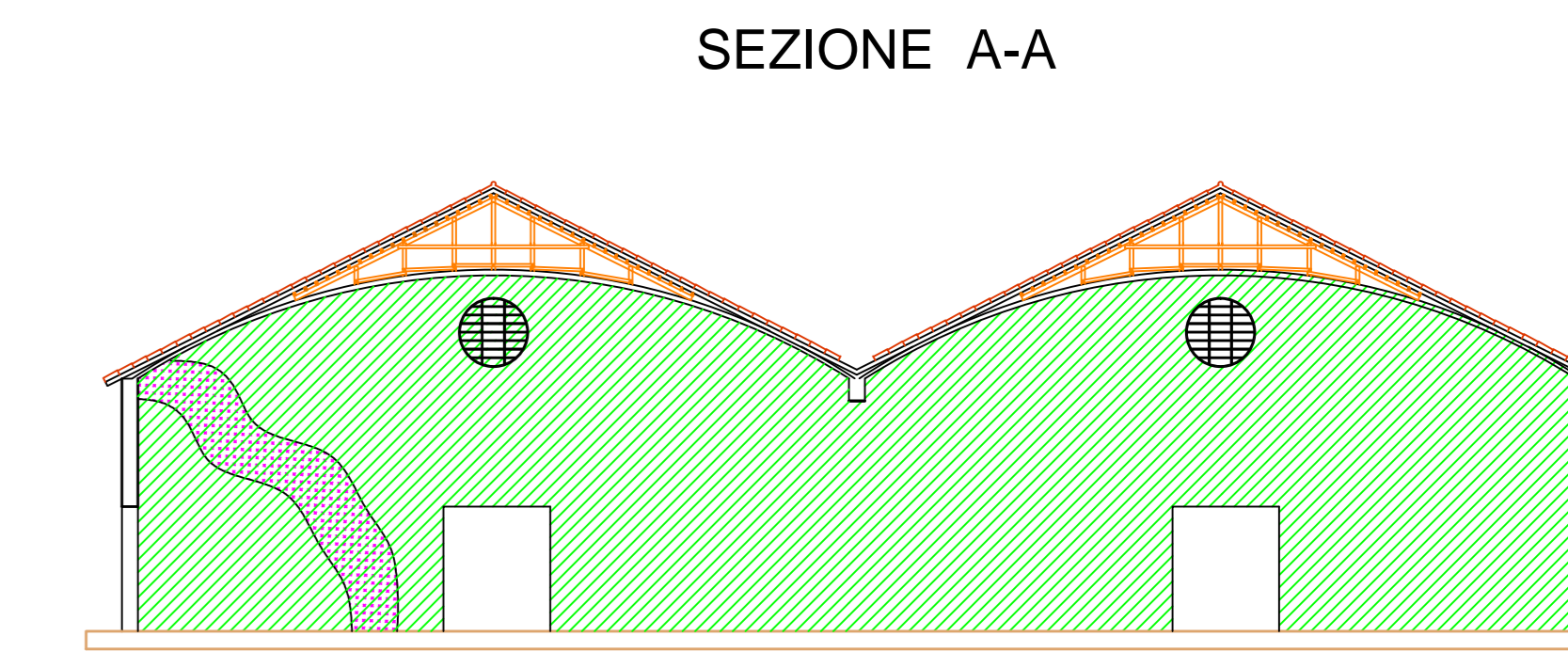
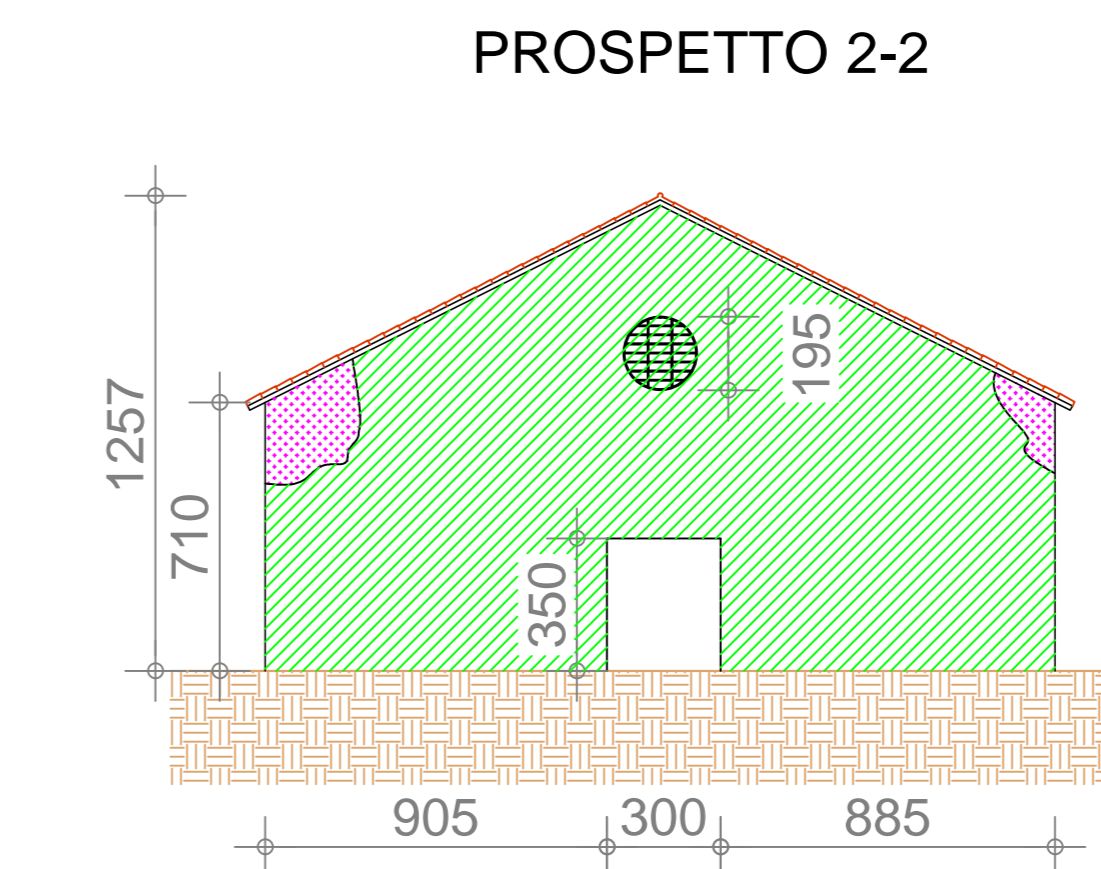
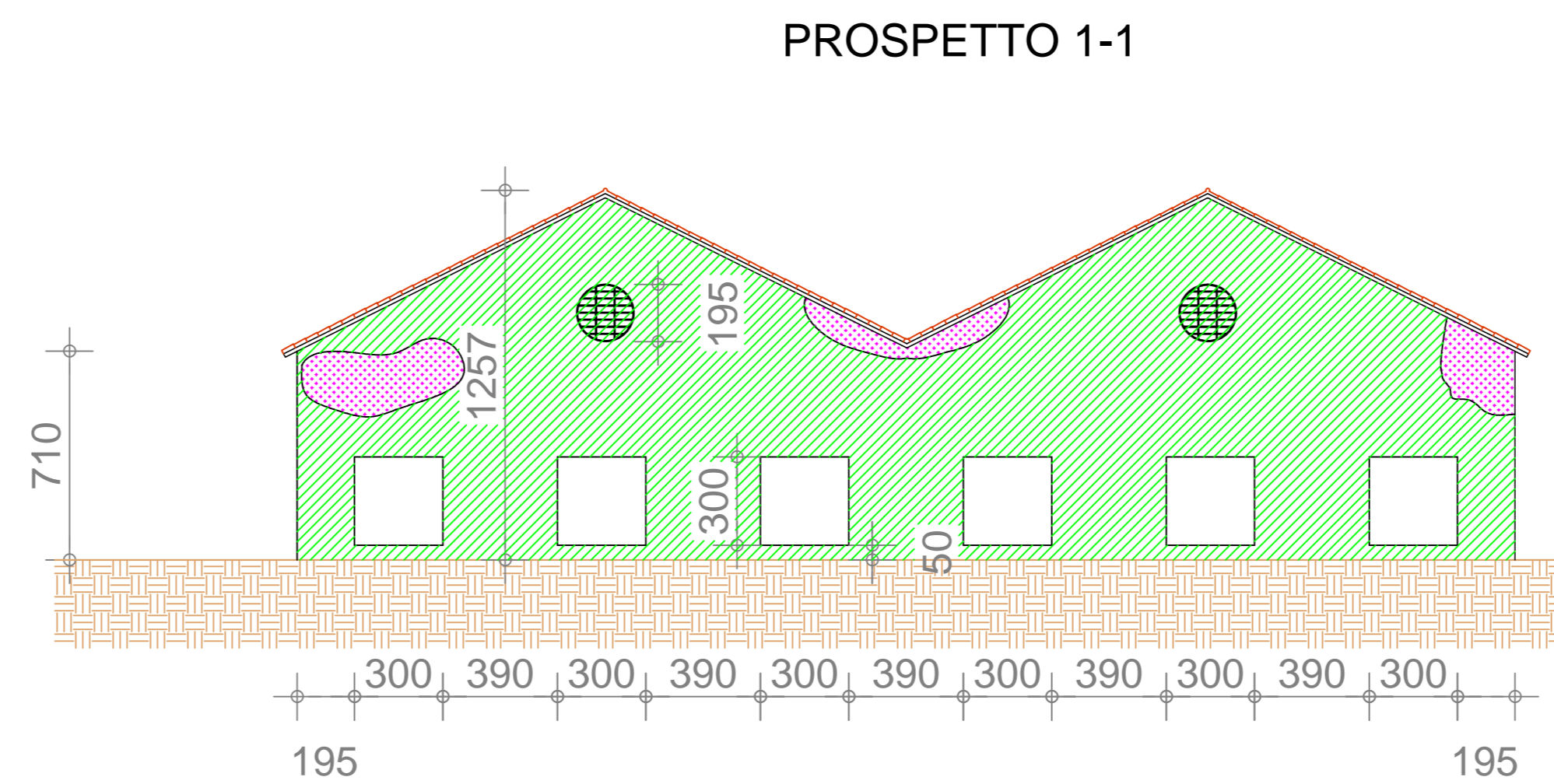
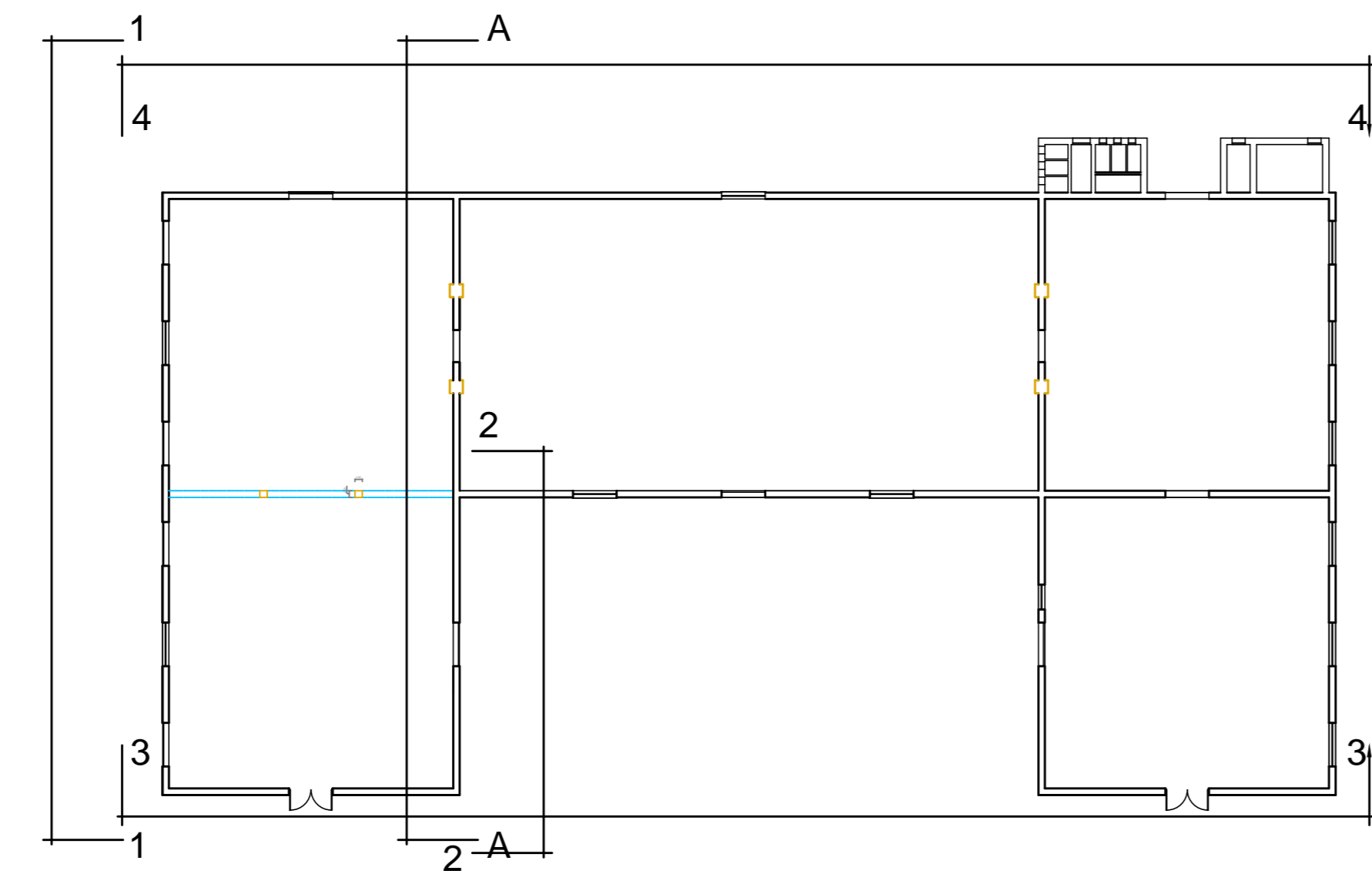


COMMITTENTE SERVIZIO PATRIMONIO RER	R.U.P. Ing. Mauro Monti	GRUPPO DI PROGETTAZIONE Ing. Dario Benedetto Ing. Rudy Bertaccini Ing. Andrea Bucchi Ing. Davide Parisi Ing. Silvia Valentini
Responsabile: Ing. Giuseppe Simoni		
Collaboratori: Geom. Sandra Sangiorgi	PROGETTISTA Arch. Alfiero Moretti	

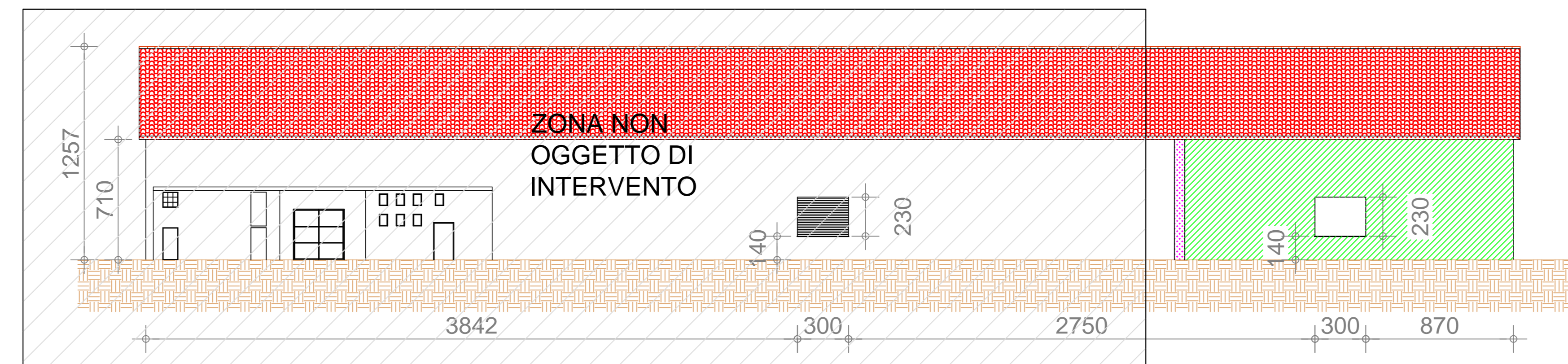
ELABORATO
Stato di progetto - INTERVENTI SULLE MURATURE

Bologna, NOVEMBRE 2015
SCALA: TAV. **6.9**

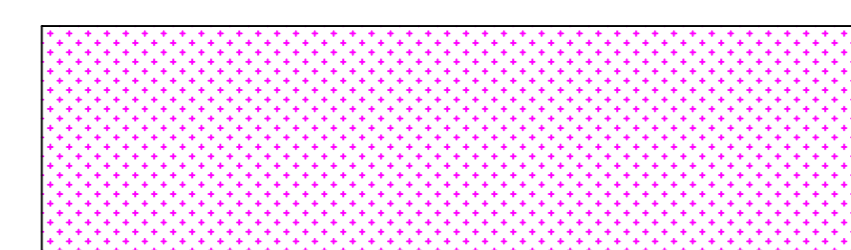
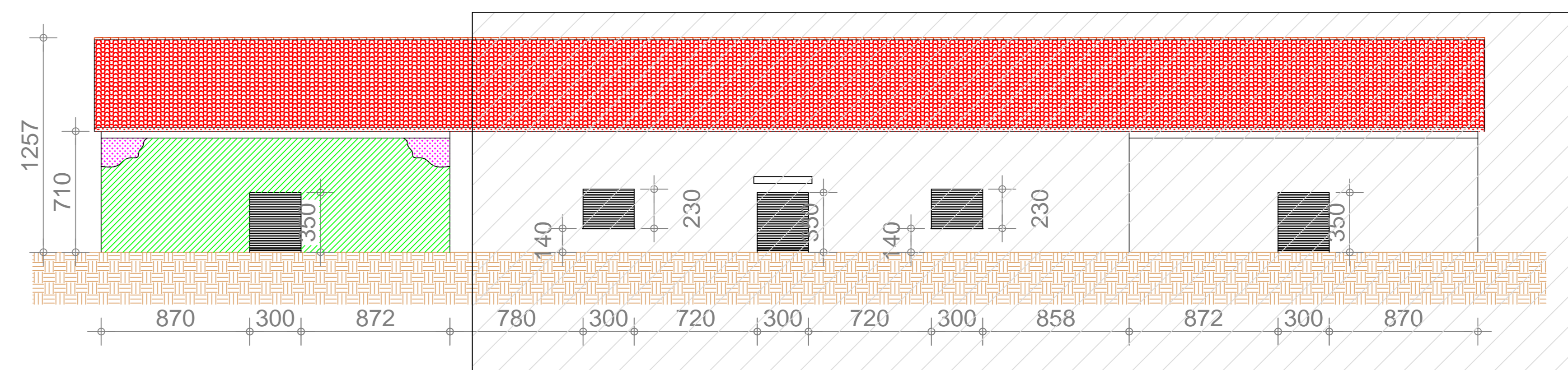
MATERIALI E PRESCRIZIONI	
CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO	
Caratteristiche	Classe resist. (N/mm ²) Classe di consistenza (D.M. 14/01/2008) Diametro max. aggregati (D.M. 14/01/2008) Rapporto max. acqua/cemento (Circ.M. 22/10/08) Coppilferro (mm)
- Magli di regolarizzazione:	C12/15
- Fondazioni:	C28/35 S4
- Elevazione: strutture monodim.	C28/35 S4
ARMATURA PER C.C.A.	B450C
- Prescrizioni	- $f_{yk} \leq (f_{yk})_c \leq 1,25$ - $(f_{yk})_c \leq 1,25$ Posa armature con distanziali in plastica o fibrocemento
PRESCRIZIONI PER LA PROCEDURA DI POSA IN OPERA E PER I PROCESSI DI MATURAZIONE (D.M. 14/01/2008)	
PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS:	
- utilizzare aggregati non gelivi; - verificare la corrispondenza al progetto della posizione delle cassellforme e dei ferri d'armatura; - verificare la posizione di eventuali inserti (giunti, water-stop, ecc.); - verificare la corretta organizzazione ed esecuzione delle operazioni di getto, di protezione e di stagionatura del calcestruzzo; - l'uso di additivi fluidificanti è consentito purché siano garantite le resistenze prescritte.	
ACCIAIO DA CARPENTERIA	
	S355 (Fe 510) (D.M. 14/01/2008) UNI EN 10025/ UNI EN 10210 acciaio inox AISI 316 verniciato per elementi esterni al fabbricato
Saldature:	Realizzate secondo le disposizioni normative vigenti: - A piena penetrazione, a completo ripristino delle sezioni resistenti (con coefficienti di sovrarresistenza secondo il D.M. 14/01/2008) - A parziale penetrazione, solo ove specificatamente indicato negli elaborati di progetto - A cordoni d'angolo, utilizzando i coefficienti di sovrarresistenza secondo il D.M. 14/01/2008
Bulloneria:	- Viti classe 8.8, dadi classe 8, rosette e piastine (D.M. 14/01/2008) - Ove non indicate definire le distanze dai bordi e fra i bulloni secondo il D.M. 14/01/2008 - In ogni caso la distanza minima assie foro - bordo piatto deve essere $\geq 2D$ bullone - Protezione superficiale mediante zincatura (elettrolitica). - Tratto filettato esterno ai piatti da serrare
Prescrizioni:	- Devono essere rispettate le regole pratiche di progettazione ed esecuzione del D.M. 14/01/2008 e le norme UNI in esso citate.
LEGNO	
Legno massiccio di conifera:	- Classe di selezione: - Travetti: C24 (EN1194) S-10 (DIN 4074) - Altre strutture: C30 (EN1194) S-13 (DIN 4074)
Legno lamellare:	- Classe di legno lamellare: GL-32h (EN1194) BS-14 (DIN 1052) - Colle omologate secondo EN 301-1992 EN 302-2; EN 302-3;2004; EN 302-4; EN302-6; EN 302-7 - Finger joint secondo: DIN 68140; EN 385
Prescrizioni:	- Impregnazione di tutti gli elementi in legno a pennello eseguita con impregnante antitartracum ad azione insetticida nel colore specificato dal progetto architettonico - Incastri e giunti da eseguire a perfetta regola d'arte - Bulloni e perni calibrati (acciaio-acciaio-legno): Vite classe 4.6, dado classe 4A - Lamiere d'acciaio: S355JR (Fe510B) - Bulloni per unioni acciaio-acciaio: Vite classe 10.9, dado classe 10



PROSPETTO 4-4



PROSPETTO 3-3



SCUCI-CUCI MURARIO



SCARNITURA E RISTILLATURA PROFONDA DEI GIUNTI DI MALTA INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE DA ATTUARE DOVE NECESSARIO IN FUNZIONE DELLO STATO DI DEGRADO VISIBILE A SEGUITO DI SPICCONATURA DELL'INTONACO